

Icone e santini apocrifi

di ALESSANDRO CASADIO

SAN MICIOMICIO

patrono dei rimbambiti;
ricorre sulle tappezzerie imbottite e
sui pavimenti appena lucidati con
gl'ineffabili segni di peste e graffiti;
i ferventi di questo culto, in preda a
trance mistica, si liquefanno in
miriadi di moine, attenzioni e coc-
cole che esauriscono totalmente le
forze fisiche dei fedeli, stornandole
da altre, più faticose, pratiche di
solidarietà umana;

la sua immagine ispira tenerezza, al
punto di farti dimenticare tutte le
corbellerie di cui è instancabile pro-
tagonista;

il miracolo di questo santo è quello
di essersi conquistato un proprio
spazio all'interno dei nuovi templi
della nostra società: i grandi magaz-
zini commerciali, laddove intere
scaffalature sono riservate ai rituali

che accompagnano la sua devozio-
ne.

SAN TIMBRO

patrono dei fogli di carta;
ricorre, a convalida dei propri assi-
stiti, conferendo loro dignità di
potere;

è ricercatissimo da collezionisti
burocrati, disposti a piantare un
quarantotto quando ne ravvisano la
mancanza ed è uno dei pochissimi

elementi superstiti dell'era manuale;
in quest'epoca digitale, questo santo
mantiene integra la sua immagine
ieratica, ergendosi miracolosamente
a baluardo contro l'ipertecnologia
del computer.

SANT'AGENDA

patrona delle scuse meschine;
ricorre ogniqualvolta si vuole garba-
tamente declinare un invito o pro-
crastinare un appuntamento, allor-
quando diventa incredibilmente
piena di impegni;

la sua immagine è uno status-sym-
bol, che decreta la condizione di
«out» per chi non la possiede, ma il
miracolo che la caratterizza è trova-
re poi qualcuno che si prenda a
briga di consultarla a tempo debito.

SANTA FRETTA

patrona della vita moderna;
ricorre ogni giorno della settimana,
nella speranza vana di venire a
capo di tutti i molteplici impegni
che le nostre abitudini sociali ci
impongono;

il devoto di questa santa salta a
destra e a sinistra come la pallina di
un flipper, sospinto da invisibili
molle che gli impediscono di sosta-
re più di un istante nello stesso
posto, appunto questa è l'immagine
che più le si adatta, nella consape-
volezza che nessuno totalizzerà mai
il punteggio necessario per vincere
la partita successiva;

il miracolo di questa santa è quello
di distogliere le nostre apprensioni
dai problemi contingenti per accol-
larci tutte le angosce dei guai futuri.

SAN PICCIONE

patrono dei centri storici;
ricorre ad ogni angolo di palazzo;
la sua immagine richiama l'idea di
purezza e di libertà in palese con-
trasto con quanto avviene nel
mondo, sotto di lui, colpito nella
sua vacuità dai suoi escrementi;
il miracolo scaturisce dalla rivelazio-
ne di quanto ingente sia la vacuità
del mondo.

